

Progetto Plastic Free INFN

G.Alimonti da parte del GdL “Plastic Free”
(M.Allegri, A.Capitani, S.Cappelli, E.Cossi, A.Tacchi)

lettera del VM Fioramonti



INFN
AOO_PRESIDENZA-2019-0000722
del 23/04/2019

Oggetto: lettera del VM Fioramonti
Mittente: Segreteria Vice-Ministro Fioramonti <SEGRETERIA.FIORAMONTI@ISTRUZIONE.IT>
Data: 16/04/19, 16:18
A: "presidenza@presid.infn.it" <presidenza@presid.infn.it>

Gentile,
trasmettiamo in allegato la lettera del Vice-Ministro Prof. Lorenzo Fioramonti.
Cordiali saluti



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Segreteria del Vice-Ministro
Prof. Lorenzo Fioramonti
Tel.06 5849 2030/2231
Fax 06 5849 3841

Promuovere pratiche concrete – Penso, per esempio, alla possibilità di fare di ogni ateneo, ente di ricerca, accademia, conservatorio e istituto artistico un luogo ‘plastic free’, in linea con le migliori prassi nazionali ed internazionali.



Il Vice-Ministro
Lorenzo Fioramonti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

GUUE (UE) 2019/904 SINGLE USE PLASTIC (SUP) – Direttiva europea 21 maggio 2019

Linee Guida

Linee guida Ministero dell'Ambiente per aderire alla campagna Plastic-Free:

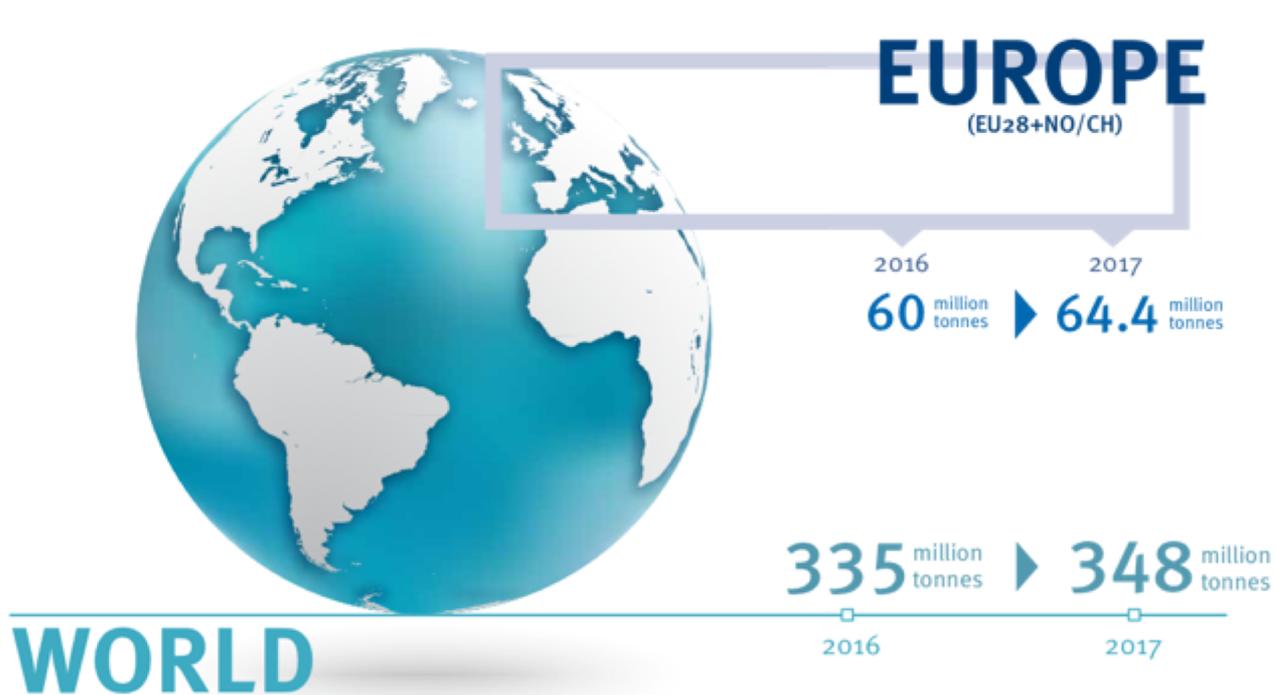
- Applicare la regola delle 4 R: riduci, riutilizza, ricicla, recupera.
- Eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori e sostituire la fornitura con distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica.
- Eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica.
- Limitare la vendita di prodotti con imballaggio eccessivo (merendine, biscotti, succhi di frutta confezionati), privilegiando l'offerta di spremute, centrifughe e frullati di prodotti freschi, nei minibar o nelle mense interne.
- Fornire o invitare i dipendenti a portare una propria tazza o borraccia per consumare bevande calde e fredde.
- Non utilizzare plastica monouso durante eventi aziendali e/o riunioni
- Promuovere azioni di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre l'inquinamento da plastica tra i dipendenti
- Farsi ambasciatori della campagna #PlasticFree con altre realtà pubbliche o private.

<https://www.minambiente.it/pagina/come-aderire>

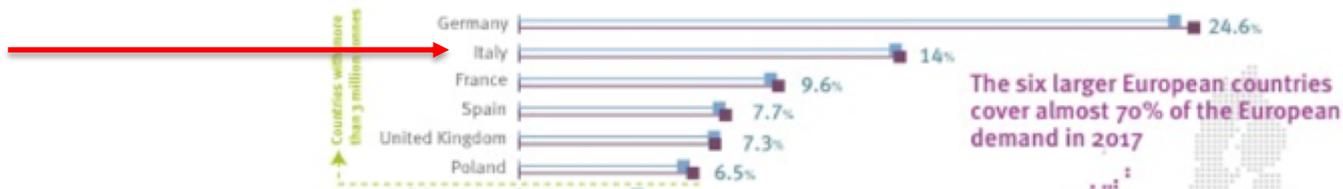
World and EU plastics production data

The world plastic* production almost reached 350 million tonnes in 2017.

Source: PlasticsEurope Market Research Group (PEMRG) / Conversio Market & Strategy GmbH



Fonte: Plastic, the facts 2018. PlasticsEurope-Association of Plastics manufacturers

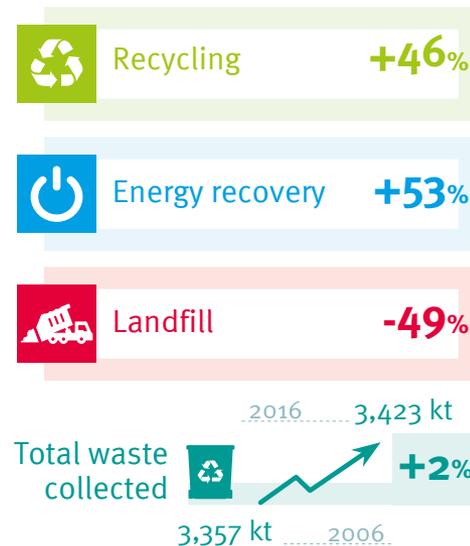
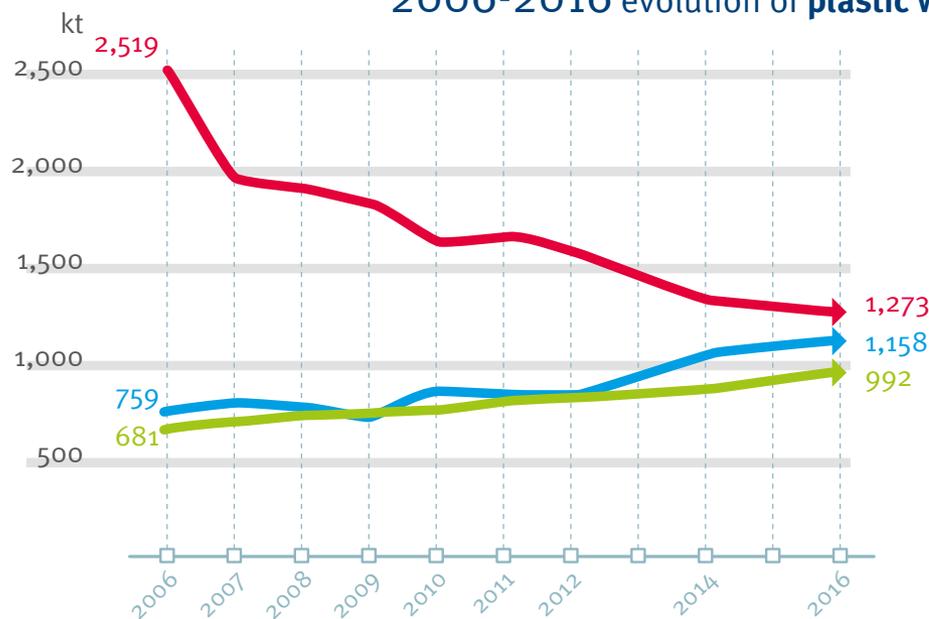


Plastic waste treatment in Italy

In 2016, 3.4 million tonnes of plastic post-consumer waste were collected through official schemes in order to be treated. From 2006 to 2016, the volumes for recycling increased by 46%, energy recovery increased by 53% and landfill decreased by 49%.



2006-2016 evolution of plastic waste treatment

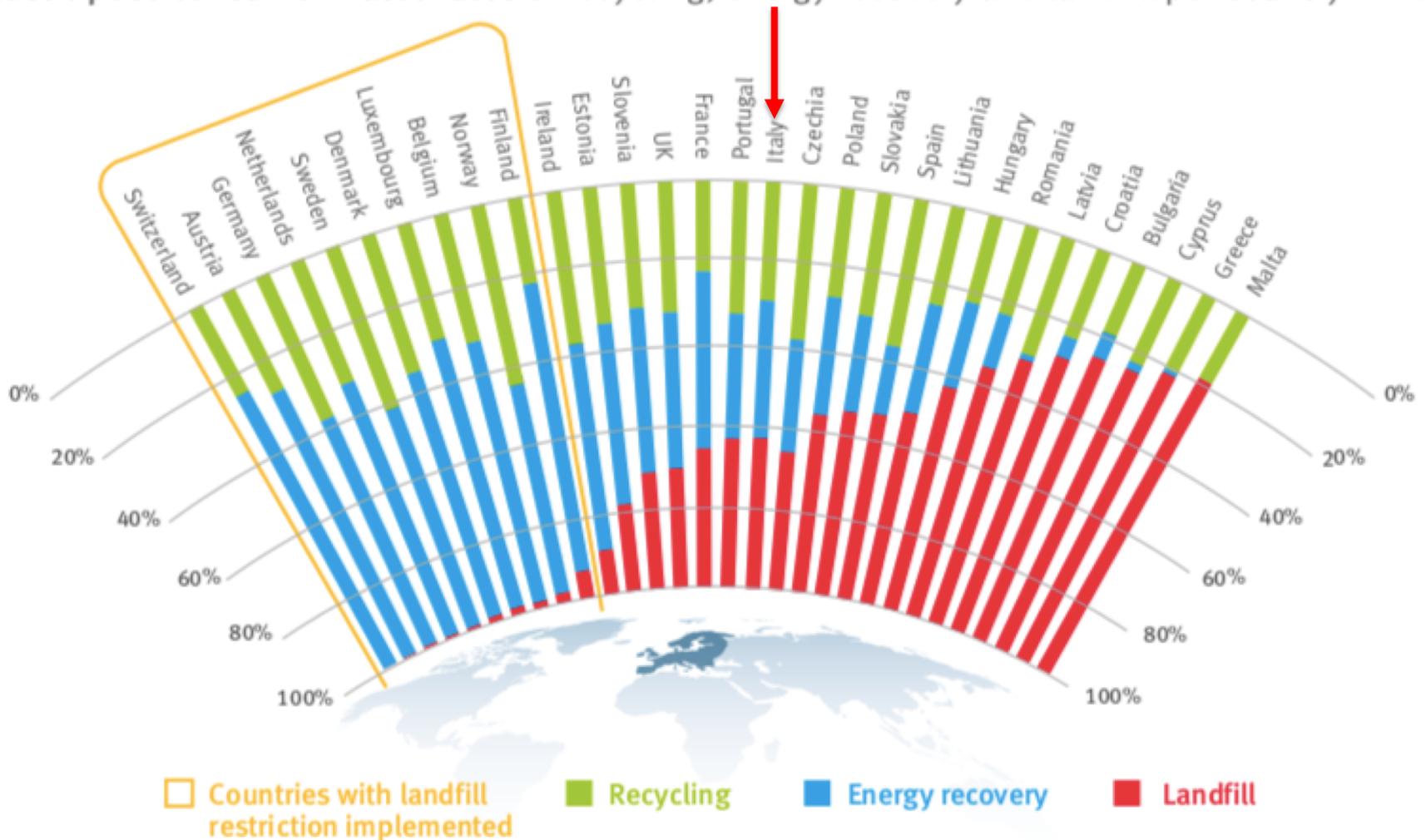


Landfill bans foster higher recycling rates

Countries with landfill restrictions of recyclable and recoverable waste have, on average, higher recycling rates of plastic post-consumer waste.

Source: Conversio Market & Strategy GmbH

Plastic post-consumer waste rates of recycling, energy recovery and landfill per country in 2016



Riciclo plastica: alcuni esempi



Il tessuto "pile" serve per confezionare coperte, felpe, cappelli e guanti. Le moderne tecnologie di riciclo permettono di trasformare in fibra di poliestere di qualità le comuni bottiglie in PET dell'acqua minerale.



Le imbottiture dei sedili possono essere realizzate con ovatte ottenute dal PET riciclato. Anche i tessuti dei rivestimenti, le moquettes e i tappetini possono essere realizzati utilizzando filati di poliestere proveniente da riciclo di bottiglie.



La preforma in PET è il semilavorato da cui, tramite il soffiaggio, derivano le bottiglie di plastica. Grazie a particolari lavorazioni che garantiscono la completa igienicità, le preforme possono essere ora realizzate anche in Italia con una quota di PET riciclato.



Con solo 20 bottiglie in PET è possibile realizzare il tessuto di una trapunta.



Con la plastica che copre i cavi elettrici (PVC) riciclata, si ottengono i tubi utilizzati per i sistemi fissi di irrigazione, interrati o meno, di giardini, orti, serre.

[Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica](#)

Questionario INFN



Questionario informativo - Progetto Plastic Free

ANAGRAFICA

Struttura	INFN sezione Milano
Numero dipendenti	92
Nome e Cognome	Sara Sabatini
Mail	sara.sabatini@mi.infn.it

Distributori automatici cibi/bevande:

- acqua potabile (bottigliette)
- prodotti confezionati
- caffè'
- spremuta d'arancia
- acqua potabile (fontane)

Catering/Mensa

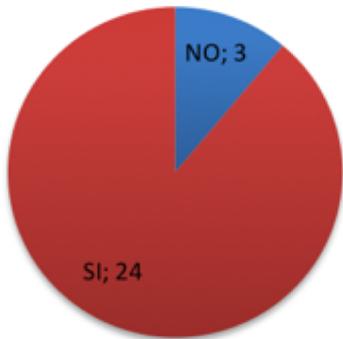
Raccolta differenziata rifiuti

Gestiti da INFN/Universita'?

Collegamento rete idrica?

Questionario INFN

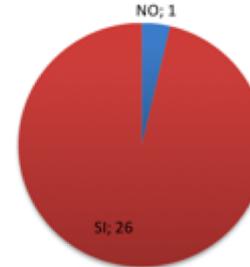
DISTRIBUTORI ACQUA POTABILE



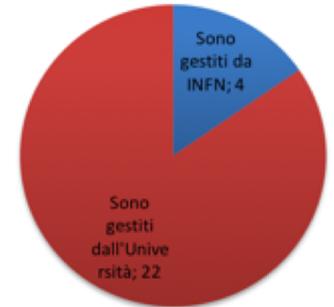
POSSIBILITA' COLLEGAMENTO RETE IDRICA



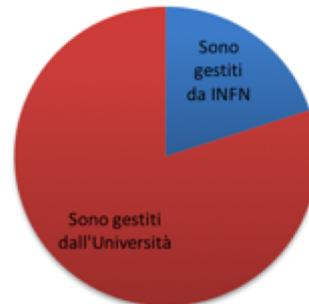
DISTRIBUTORI PRODOTTI CONFEZIONATI



GESTIONE CONTRATTO



MACCHINE E DISTRIBUTORI CAFFE' - GESTIONE CONTRATTO



RACCOLTA RIFIUTI PLASTICA



Linee guida INFN

Distributori di acqua potabile:
sostituzione dei beverini dotati di
boccioni in plastica con beverini
direttamente collegati alla rete idrica



Dotare ogni dipendente di una bottiglia termica o di un bicchiere portatile
pieghevole e far utilizzare agli ospiti occasionali bicchieri in carta



Linee guida INFN

1	Bicchieri monouso 220 cc blu trasparenti in polipropilene (100 pz.) *	€ 1,50 cad.
2	Bicchieri 200 cc Compostabili trasparenti in PLA (50 pz) **	€ 1,71/cad.
3	Bicchieri 180 cc Compostabili in cartoncino+ PLA - (70 pz) ***	€ 3,30/cad.

Distributori automatici caffè e snack:

- incentivare l'utilizzo di caffè in grani o cialde compostabili* anziché capsule in plastica;
- sostituire i bicchieri e le palette in plastica con bicchieri in carta e palette in legno

Catering/Gare di appalto: inserire nelle richieste di offerta l'utilizzo di bottiglie in vetro, caffè in grani o cialde compostabili; della ceramica o dei piatti e bicchieri in carta e palette e posate in legno; imballaggi biodegradabili o compostabili;

Mensa e bar: utilizzo di ceramica e vetro

*Per essere definito biodegradabile, la direttiva stabilisce che il prodotto deve decomporre del **90 per cento entro 6 mesi**. Mentre, per essere definito compostabile, il prodotto deve disintegrarsi **in meno di 3 mesi e non essere più visibile**. La principale differenza tra i due termini sta quindi essenzialmente nei **tempi della degradazione e nei residui alla fine del compostaggio industriale**. Per fare un esempio, pur essendo biodegradabile, un albero non è compostabile mentre lo sono i suoi rami.



Considerazioni personali

Le immagini a cui siamo sottoposti ogni giorno ci fanno pensare alla plastica come a un nemico da combattere, ma la plastica non arriva in mare da sola....



Ogni anno circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani, con gravi conseguenze sulla vita marina e terrestre. Si tratta soprattutto di oggetti monouso come bottiglie, stoviglie, cannucce e sacchetti: il loro utilizzo dura solo pochi minuti, ma inquinano molto piu' a lungo.

La plastica è una risorsa, ma se mal gestita diventa un pericolo per l'Ambiente.

Grazie per l'attenzione: per consigli e suggerimenti

gianluca.alimonti@mi.infn.it 0250317363